

I numeri

11,3%

ABBANDONO SCOLASTICO

La quota di giovani tra i 18 e i 24 anni che non risultano presenti in alcuna attività scolastica e formativa è tornata a salire e secondo l'Istat nel 2017 è arrivata all'11,3%, rispetto al 10,6% del 2016. Si tratta di giovani che come titolo d'istruzione hanno al più la licenza media. La percentuale arriva a superare il 20% in Sicilia e in Sardegna. La componente maschile è al 16,6%

LAVORO & professioni

Il piano

Pmi, il manager arriva col voucher

PAOLA JADELUCA, ROMA

Ecco come funziona il fondo varato dal Mise per permettere alle piccole imprese di avvalersi di specialisti formati per gestire l'innovazione digitale

Siamo soddisfatti del provvedimento, è un po' diverso dalla nostra proposta, ma va bene così», Stefano Cuzzilla, presidente Federmanager, plaude al "voucher per i manager dell'Innovazione", introdotto dalla legge di Bilancio 2019. La legge prevede 25 milioni di euro di finanziamento per gli anni 2019, 2020 e 2021 per finanziare consulenze per progetti innovativi, solo ed esclusivamente nelle Pmi, piccole e medie imprese. «Finora si era investito molto nelle tecnologie ma poco nelle risorse umane, questa normativa ribalta finalmente la prospettiva», afferma Cuzzilla. E spiega: «Il provvedimento nasce da una nostra proposta presentata pubblicamente a ottobre scorso a tutte le forze parlamentari. Chiedevamo appunto un contributo a fondo perduto per inserire nelle Pmi competenze manageriali esperte nell'innovazione tecnologica e di processo».

MENO DI 250 PERSONE

Il finanziamento è limitato a imprese con meno di 250 dipendenti e un fatturato annuo non superiore ai 50 milioni di euro. La parola voucher fa pensare ai buoni lavoro introdotti a suo tempo dal governo Renzi, finalizzati alla copertura di lavori di basso profilo, come le collaboratrici domestiche o i braccianti agricoli. Un buono che veniva riscosso alla Posta e contestualmente consentiva di detrarre e versare una quota per la copertura di alcuni contributi base.

I manager per l'innovazione non saranno pagati con i buoni, non andranno a fare la fila allo sportello postale per riscuotere il loro compenso. In questo caso si tratta di un contributo a fondo perduto alle imprese - sotto forma di voucher, appunto, quindi erogato in unica soluzione - per l'acquisizione di competenze manageriali a supporto delle imprese. Le modalità di domanda di ammissione al contributo da parte dell'impresa e quelle di erogazione delle somme verranno definite da un successivo decreto attuativo del Mise, che verrà emanato entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della Legge di Bilancio 2019.

Ogni rapporto di collaborazione - spiegano in Federmanager - verrà gestito in modo autonomo con la sottoscrizione di un contratto di consulenza tra impresa e manager. La Legge di Bilancio prevede un diverso valore del voucher, per l'acquisto delle prestazioni consulenziali, in funzione della dimensione aziendale dell'impresa beneficiaria: in misura pari al 50% dei costi sostenuti ed entro il limite massimo di 40.000 euro per le micro e piccole imprese; in misura pari al 30% dei costi sostenuti ed entro il limite massimo di 25.000 euro per le medie imprese; in misura pari al 50% dei costi sostenuti ed entro il



I numeri

25

MILIONI

Il valore del finanziamento annuo per gli Innovation Manager stanziato per il triennio 2019-2021 e riservato a imprese con meno di 250 dipendenti e un fatturato annuo non superiore ai 50 milioni di euro



Stefano Cuzzilla
presidente
Federmanager



Luigi Di Maio
ministro Sviluppo
economico

limite massimo di 80.000 euro per le reti di imprese

«C'è una forte aspettativa sulla misura del voucher. Abbiamo richieste da parte dei manager e da parte di altri stakeholder», afferma Cuzzilla. Ovviamente le imprese dovranno attingere per il reclutamento ad apposite liste. Federmanager già da due anni ha avviato un progetto di formazione ad hoc che ha portato a 300 figure certificate.

I REQUISITI

«Daremo battaglia su questo fronte - incalza Cuzzilla - bisogna chiarire subito e bene chi sia l'innovation manager: è colui che sa guidare la trasformazione digitale innovando i modelli di business e i modelli organizzativi. Non solo dunque una persona con competenze digitali, ma soprattutto con conoscenza dei sistemi complessi di gestione delle informazioni, capacità di change management, capacità di introdurre una cultura aziendale proiettata all'innovazione e al cambiamento, conoscenza delle piattaforme digitali e delle logiche Industry 4.0, capace di ricerca di soluzioni digitali ai processi aziendali, con attitudine a lavorare in team, abilità comunicative e di leadership». Federmanager si prepara a dare battaglia anche su un altro fronte, a consolidare gli innovation manager nelle piccole realtà: «Lo stanziamento deve essere solo l'inizio, alle imprese italiane servono figure specializzate nell'innovazione non a tempo, ma per sempre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Poltrone in gioco

SIBILLA DI PALMA



Stm, rinnovo al vertice con soluzioni interne

Cambio ai vertici di ST Microelectronics: Giuseppe Notarnicola è stato nominato presidente del consiglio di amministrazione, mentre Orio Bellezza ha assunto l'incarico di amministratore delegato e Lucio Colombo quello di direttore generale di St Italia. Notarnicola è attualmente executive vice president del gruppo con responsabilità globali per tesoreria, assicurazioni, fusioni e acquisizioni. Bellezza è invece presidente e membro dell'executive committee. Mentre Colombo è attualmente responsabile degli stabilimenti di sviluppo e produzione presenti nel sito di Agrate. Miroglio Fashion, società di abbigliamento femminile del gruppo Miroglio, ha affidato a Roberta Trinchero l'incarico di total quality manager. Trinchero dal 2016 a oggi è stata a capo della business unit Miroglio Fashion Solutions. Carola Bardelli, Simone Cantagallo e Carlo Nardello sono entrati a far parte del gruppo Tim rispettivamente in qualità di responsabili delle funzioni investor relations, institutional communication e chief strategic development & transformation office. Bardelli ha ricoperto in



Orio Bellezza
ad Stm

Roberta Trinchero
Miroglio Fashion

precedenza il ruolo di head of italian equity research di Deutsche Bank. Cantagallo proviene da Igt-Lottomatica dove è stato direttore della comunicazione e responsabile gaming. Mentre Nardello dal 2017 ha ricoperto il ruolo di chief of staff dei commissari straordinari di Alitalia in amministrazione controllata. Gianluca Pietanesi è il nuovo responsabile client relationship manager di Eurovita. Pietanesi ha lavorato per circa cinque anni in Eurizon Capital, dove ha ricoperto la posizione di sales manager. Francesco Pellerano e Nicola Campio sono stati nominati rispettivamente general manager e chief financial officer di Gls, player attivo nei servizi di corriere espresso. Pellerano ha lavorato in importanti multinazionali tra cui Reuters Group Plc in cui ha ricoperto diversi ruoli in ambito finance. Campio ha invece maturato una lunga esperienza professionale in aziende come Celio e Fintyre dove ha ricoperto il ruolo di chief financial officer. Elena Bozza ha assunto il ruolo di counsel nella practice diritto doganale di Legalitax Studio Legale e Tributario. Bozza ha alle spalle un'esperienza professionale e accademica di oltre 15 anni nel settore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA